



Guardia Nazionale Ambientale

Organizzazione Nazionale Non Lucrativa di Utilità Sociale Non Governativa



Statuto Nazionale

Vigilanza Ittico - Ambientale
Vigilanza Zoofila e Zootecnica
Protezione Civile

Educazione Ambientale ed al rispetto della Natura



**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE
O.N.L.U.S.**



TITOLO I DENOMINAZIONE SEDE E FINALITA'

Art. 1 – DENOMINAZIONE

E' costituita l'Associazione denominata "GUARDIA NAZIONALE AMBIENTALE" - ONLUS, organizzazione nazionale non lucrativa di utilità sociale non governativa, composta unicamente di volontari.

Art. 2 – SEDE

L'Associazione ha Sede Legale, amministrativa, gestionale ed operativa in Terni Via Tre Venezie n. 162 ove risiede anche l'Ufficio di Presidenza.

Inoltre ha Sede Nazionale di rappresentanza in Roma, Via Scarpanto n. 64.

Potranno essere istituite altre sezioni decentrate in Italia e all'estero su deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 3 - FINALITA' SOCIALI E DURATA

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;

- promuove la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, favorendo una migliore organizzazione sociale ed una modifica dei comportamenti individuali e collettivi;
- persegue la protezione della persona umana, delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, ivi compresa la tutela degli animali da affezione;
- interviene nel campo dell'educazione e della didattica per favorire nei giovani una coscienza sensibile ai problemi dell'ambiente e di un equilibrato rapporto tra essere umano e natura;
- favorisce le attività motorie non lesive dell'ambiente e dell'uomo, promuovendo lo sport come strumento di conoscenza e valorizzazione del corpo, dell'ambiente naturale e del loro rapporto;
- svolge attività di protezione civile;

A tal fine si possono svolgere le seguenti attività:

- propone la produzione, la distribuzione, la diffusione di materiale scientifico, tecnico, politico, culturale, didattico, attraverso qualsiasi mezzo di divulgazione;
- svolge ed organizza in proprio o con la collaborazione di altri organismi seminari, assemblee, incontri, corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione, borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni, anche all'estero, attinenti allo scopo sociale;
- gestisce attività di carattere sociale, culturale ed ogni altra iniziativa negli enti locali, luoghi di lavoro, istituti, università, atta ad agevolare lo studio e la preparazione culturale riferita allo scopo sociale;
- promuove e svolge attività di ricerca e di analisi inerenti problemi specifici di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico;
- organizza campi di lavoro per il recupero ambientale in collaborazione, accordo e su autorizzazione degli Enti preposti. il risanamento di strutture urbane, la bonifica di ambienti litoranei, il rimboschimento di colline e montagne, il recupero di terre incolte, il disinquinamento di zone agricole e industrializzate;



- promuove gite, escursioni, campi scuola, per estendere la conoscenza di zone di interesse ecologico e naturalistico;
- propone la produzione e la distribuzione di stampati, anche periodici, di materiale didattico, audiovisivi, filmati ed altro materiale attinente lo scopo sociale;
- propone con deliberazione del Comitato Direttivo di compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, compresi mutui ipotecari passivi, mobiliare, compresi gli affidamenti presso Istituti Bancari, necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali;
- promuove e diffonde la vendita di prodotti agricoli di qualità, biologici e promozionali, in occasioni di manifestazioni raduni, ricorrenze, feste in ottemperanza agli scopi sociali;
- propone la promozione e l'organizzazione di ogni forma di volontariato attivo dei cittadini, al fine di salvaguardare e/o recuperare l'ambiente;
- stipula con enti pubblici e privati contratti e convenzioni;
- promuove e svolge attività di vigilanza per il rispetto delle leggi e delle norme poste a tutela della fauna, della flora e dell'ambiente, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- gestisce aree naturali protette, oasi naturalistiche e di protezione della fauna, aree siti e zone di importanza naturalistica e storico culturale, parchi urbani e suburbani e delle relative strutture, nel quadro delle leggi regionali, nazionali e internazionali vigenti;
- promuove progetti, programmi e Convenzioni nazionali e internazionali per la conservazione e lo sviluppo sostenibile di grandi sistemi territoriali e ambientali del Paese: Alpi, Appennini, Pianura Padana, coste, piccole e grandi isole, sistema vulcanico;
- promuove attività di formazione, prevenzione e di intervento in emergenza in ambito di protezione civile;
- promuove attività di formazione, prevenzione e di intervento in attività di vigilanza ambientale, ittica, venatoria, zoofila, primo soccorso e soccorso avanzato, antincendio boschivo, ivi comprese tutte le attività collegate connesse e funzionali alla promozione della cultura del rispetto e tutela dell'ambiente, degli animali e della persona.
- promuovere gli scopi sociali presso i ragazzi, gli studenti, gli insegnanti e il mondo della formazione, della ricerca e dell'università:
- valorizza il rapporto tra scuola ed altri soggetti sul territorio, in proprio e in collaborazione con Enti, Istituti, Associazioni, impegnandosi alla partecipazione, nei limiti imposti dalle vigenti normative, della gestione di centri territoriali per l'educazione ambientale.
- promuove l'elaborazione di una normativa scolastica, anche in collaborazione con altre associazioni, con movimenti, con sindacati, che renda praticabile e diffusa, nella scuola, la presenza di iniziative di cui allo scopo sociale;
- promuove, elabora, realizza e organizza iniziative, servizi e progetti nel campo della formazione e dell'aggiornamento e di chiunque sia impegnato in attività di cui allo scopo sociale, nonché tutte le attività necessarie ad esso collegate, secondo quanto previsto dalle leggi nazionali e regionali e dalle direttive e regolamenti dell'Unione Europea in materia;
- realizza, in Italia e all'estero, scambi culturali, ricerche, sperimentazioni innovative, sugli orientamenti culturali, sulla formazione, in campo metodologico e didattico, in funzione di quanto sopraindicato.
- promuove corsi per volontari di protezione civile su rischi, pericoli e prevenzione con personale qualificato e specializzato.
- promuove corsi per azioni antincendio e per la formazione del personale, e si attiva per favorire pratiche di prevenzione di incendi di qualsiasi natura.
- svolge attività, su delega delle competenti autorità, relative alla prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro nonché controlli e verifiche su delega, in attuazione alla normativa di settore, in conformità alle previsioni legislative in materia di volontariato;



- promuove e svolge attività di tutela e per la salvaguardia e l'incolumità dei bagnanti e dei veicoli natanti, a motore e non, svolgendo servizio sulle coste per prevenire emergenze e incidenti con natanti, arginando l'imprudenza dei bagnanti e l'inesperienza dei nuotatori, adoperando qualsiasi mezzo di prevenzione, con personale specializzato e con l'ausilio di personale medico e paramedico.
- organizza corsi per 1° soccorso, di nuoto e salvataggio e sub.
- promuove e svolge **in collaborazione e su autorizzazione degli Organi Preposti** servizi di viabilità, di controllo strada, di soccorso e di sicurezza sulle strade, anche in caso di calamità naturale e di emergenza di varia natura, compresi i trasporti eccezionali.
- promuove e svolge attività di controllo e di salvaguardia ittica e venatoria, con controlli mirati, sia occasionali che periodici.
- partecipa e collabora con le Forze di Polizia e le Forze Armate in ogni momento vi sia necessità.
- partecipa e svolge **in collaborazione e su autorizzazione degli Organi Preposti** servizi di sicurezza durante le manifestazioni o in tutela di personalità pubbliche o dello Spettacolo.
- organizza feste, manifestazioni e raduni nonché, lotterie, riffe, gare di qualsiasi natura e genere previa autorizzazioni previste dalle normative vigenti, ivi compresa la installazione e la gestione di posti di ristoro.
- concorre alle attività di Difesa Civile su chiamata degli Uffici Territoriali del Governo.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopraindicate ad eccezione di quelle ad essa direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Tutte le attività commerciali e produttive marginali sono svolte ai sensi del Decreto Ministeriale 25 Maggio 1995.

L'Associazione può assumere partecipazioni di altre Onlus, Federazioni, Comitati ed Enti che operino per la realizzazione delle finalità da essa perseguite o comunque facilitino il raggiungimento delle stesse, ovvero fondersi o incorporare altre Onlus, Federazioni, Comitati ed Enti che operino per la realizzazione delle finalità da essa perseguite.

Tutte le attività svolte devono essere in conformità alle normative vigenti, inoltre Tutte le attività sopra indicate verranno svolte tramite l'opera prestata in modo personale, spontaneo e gratuito da parte dei soci, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.





TITOLO II PATRIMONIO ED ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 4 - PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengono all'associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.

Art. 5 – RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle sue finalità l'Associazione dispone delle seguenti entrate, che costituiscono il Fondo di Gestione:

- dalle quote di adesione e dalle quote annuali versate dai soci ordinari e da tutti coloro che aderiscono all'associazione;
- da erogazioni liberali raccolte durante le campagne informative;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- dei contributi di Enti pubblici e privati nazionali ed internazionali;
- da donazioni e lasciti testamentari;
- da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- da rimborsi derivanti da convenzioni;
- dalla presentazione di progetti finanziati dalla Comunità Europea e degli Enti Pubblici Nazionali.

Art. 6 - VERSAMENTI AL FONDO DI GESTIONE

I versamenti al Fondo di Gestione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e sono comunque a fondo perduto. In nessuno caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripetizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al Fondo di Gestione. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Art. 7 - QUOTA SOCIALE O CONTRIBUTO ANNUALE DI ADESIONE

Le quote sociali sono determinate in base alla categoria alla quale il socio ha deciso di appartenere determinate dal Consiglio Direttivo secondo lo schema che segue:

- **Soci Ordinari** che sono tenuti al versamento minimo di € 24,00 annuali senza nessun limite massimo.
- **Soci Benemeriti** che sono tenuti al versamento minimo di € 120,00 annuali senza nessun limite massimo.
- **Soci Junior** che sono tenuti al versamento minimo di € 36,00 annuali senza nessun limite massimo.
- **Soci Corporate** che sono tenuti al versamento minimo di € 300,00 annuali senza nessun limite massimo.
- **Soci Sostenitori** che sono tenuti al versamento minimo di € 75,00 annuali senza nessun limite massimo.



Inoltre è contemplata la figura del **Simpatizzante** che non è un associato ma semplicemente colui che condivide le attività dell'Associazione senza volere prendere parte in alcun modo. Questi può dimostrare la propria condivisione con un versamento minimo di € 1,00 annuali senza nessun limite massimo. Tale importo resterà a disposizione della sede locale presso la quale viene censito il simpatizzante.

In ogni caso, non sono ammessi importi che contemplano cifre inferiori al centesimo di euro. Tuttavia, il Consiglio Direttivo, periodicamente, stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione all'Associazione da parte di chi intende aderire ad essa. Tale importo costituirà anche la quota associativa annuale che ogni socio e fondatore è tenuto a versare entro la data di convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo e del resoconto finanziario.





TITOLO III I SOCI E SIMPATIZZANTI

Art. 8 - I SOCI ED I SIMPATIZZANTI

Possono essere soci, tutte le persone fisiche che hanno dato vita all'associazione nonché quelle che ne faranno richiesta, secondo le modalità di cui all'art.11 del presente statuto, escluse quelle nel frattempo decadute.

I soci, partecipano alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota associativa annuale, hanno diritto di intervento e voto su tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

I soci si dividono in sei categorie principali e precisamente in Soci Ordinari, Soci Sostenitori, Soci Benemeriti, Soci Corporate, Soci Junior e Soci Onorari.

1. I **Soci Ordinari** sono tutte quelle persone che condividendo i fini dell'Associazione aderiscono senza prestare opere di particolare impegno contribuendo al sostegno dell'Associazione mediante il versamento di una quota di iscrizione minima di € 24,00. I Soci Ordinari scelgono specificatamente tale status, pertanto non possono far parte del Corpo delle Guardie o dei Volontari Attivi istituito dall'Associazione. Qualora questi volessero accedere alle altre categorie di soci, devono indirizzare specifica richiesta al Consiglio Direttivo che si esprimerà con le modalità previste all'art. 12.
2. I **Soci Sostenitori** sono tutte quelle persone che condividendo i fini dell'Associazione aderiscono sostenendo in modo consistente l'Associazione prestando la propria opera di collaborazione nel Corpo delle Guardie o dei Volontari Attivi istituito dall'Associazione e mediante il versamento di una quota minima di € 75,00 annuali.
3. I **Soci Benemeriti** sono tutte quelle persone che condividendo in modo particolare i fini dell'Associazione aderiscono sostenendo in modo fondamentale l'Associazione contribuendo con versamento di quote uguali o superiori ad € 120,00 annuali. E' inoltre facoltà del Socio Benemerito prestare la propria opera di collaborazione nel corpo delle Guardie o dei Volontari Attivi istituito dall'Associazione.
4. I **Soci Corporate** inquadrati in una sezione riservata esclusivamente ad aziende od enti per i quali è prevista l'adesione e condivisione dei fini dell'Associazione escludendo la possibilità di contribuire attivamente nel Corpo delle Guardie o dei Volontari Attivi ma contemplando una possibile collaborazione se non attraverso i propri dirigenti o delegati, tra l'Azienda o l'Ente che acquisisce tale qualità di Socio Corporate e l'Associazione. La quota minima annuale prevista per i soci corporate è di € 300,00
5. I **Soci Junior** inquadrati in un'apposita sezione dedicata ai soci minorenni, previo consenso dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci; possono versare liberamente la quota sociale che va da un minimo di € 36,00 annui senza un limite massimo e possono partecipare alle attività dell'Associazione con l'assenso dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci.
6. I **Soci Onorari** sono tutti coloro che hanno ricoperto o ricoprono Alte Cariche dello Stato, ovvero tutti coloro che si sono distinti in ambito Nazionale od Internazionale per opere benefiche, di qualsiasi natura, nel mondo dello sport, dello spettacolo, della politica, o in qualsiasi altro modo, ritenuto idoneo dal Consiglio Direttivo. Ai Soci Onorari viene conferito un alto riconoscimento per la propria carica o per il proprio operato, attraverso una forma di partecipazione onoraria ed il rilascio di attestato comprovante il riconoscimento conferito. Con le stesse modalità può essere riconosciuto il titolo di **Dirigente Generale Nazionale Onorario**, carica totalmente onoraria che non dà luogo ad alcuna corrispondenza organizzativa ma che serve solo ed esclusivamente a riconoscere, al destinatario, l'alto operato in ambito Nazionale od Internazionale.
7. I **Simpatizzanti** che sono tutti coloro che condividono le attività dell'Associazione senza volerne prendere parte in alcun modo, neanche come associati ma semplicemente



esprimendo il proprio consenso verso le attività svolte. Questi possono dimostrare la propria condivisione con un versamento minimo di € 1,00 annuali senza nessun limite massimo. Ai simpatizzanti è consentito soltanto l'accesso ad alcune convenzioni perfezionate dall'Associazione per i propri aderenti e simpatizzanti.

Alla presente ONLUS è fatto espressamente obbligo di garantire la disciplina uniforme del rapporto associativo senza limiti temporali e con diritto di voto di tutti i soci e tutti gli associati in regola con la quota associativa annuale hanno, in egual modo, diritto di voto.

Art. 9 - DISPOSIZIONI GENERALI

Non è ammesso a socio chi non abbia raggiunto la maggiore età. Potranno tuttavia essere ammessi, in una sezione speciale di soci, denominata "Junior", tutti i minorenni, con il consenso dei genitori o di chi ne fa legalmente le veci. Al Raggiungimento della maggiore età, i soci Junior saranno inseriti, su loro indicazione, tra i soci ordinari, sostenitori o benemeriti.

Tutti i soci sono tenuti ad osservare le regole del presente statuto, le deliberazioni assunte in Assemblea generale ed il regolamento interno disposto dal Consiglio direttivo nonché a versare regolarmente le quote associative.

Tutte le attività saranno svolte in modo completamente gratuito e si baseranno sul volontariato.

Saranno rimborsate solamente le spese ritenute necessarie motivate e documentate. Ci si potrà avvalere altresì di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, rese da non soci purché l'apporto del personale volontario permanga prevalente. Per le coperture delle spese verranno utilizzati i fondi derivanti dalle quote sociali; resta inteso comunque che non potranno essere utilizzati a tale scopo i proventi delle attività svolte dall'Associazione e le donazioni.

Anche le Cariche Sociali saranno svolte a titolo gratuito.

L'Associazione, compatibilmente con il numero effettivo delle donne iscritte, in conformità della normativa vigente in materia di pari opportunità, riserva un ragionevole numero minimo di cariche direttive a componenti di sesso femminile secondo il principio dell'*equilibrio di genere*.

Art. 10 - MODALITA' DI ADESIONE

L'Associazione è aperta a qualsiasi persona che vorrà parteciparvi senza distinzione di sesso, età, estrazione sociale, credo, cittadinanza e appartenenza politica. Per l'ammissione, il richiedente deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne statuto e regolamenti. Il richiedente dovrà inoltre versare, all'atto del deposito della domanda di adesione, la quota di adesione, che può essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo come sopra determinato, e che, in caso di accettazione, rimane a fondo perduto.

Art. 11 – RIMBORSO SPESE

Tutti i soci che prestano servizio per conto dell'Associazione possono percepire dei rimborsi spese previa approvazione da parte del Consiglio Direttivo o Delegato come disposto nella legge quadro sul volontariato n° 266/91.

Viene concesso alla Associazione Guardia Nazionale Ambientale e le sue sedi periferiche, a provvedere alla richiesta di rimborso dell'aliquota accise, ovvero di tutte le altre imposte a cui l'Associazione ha diritto, in conformità alle normative vigenti. Tale rimborso dovrà

essere utilizzato per il rifornimento successivo degli automezzi registrati a nome dell'Associazione.



Art. 12 - AMMISSIONE

Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro trenta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari). In assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata accettata. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo provvederà ad inoltrare all'aspirante socio una comunicazione recante gli estremi del mancato accoglimento, allegando l'importo versato in sede di presentazione della domanda di ammissione, depurato della cifra di € 15,90 a titolo di spese pratica e di spedizione. Avverso il provvedimento di diniego, l'aspirante socio potrà opporre ricorso al Collegio dei Probi Viri, da presentarsi su carta semplice entro dieci giorni dal ricevimento del diniego, corredato della copia della domanda di iscrizione, copia del versamento della quota sociale e della comunicazione di mancato accoglimento della domanda di iscrizione. Affinché il ricorso sia valido, quindi trattabile ed ammissibile, è necessario produrre il testo del ricorso, corredato di copia di tutta la documentazione afferente la richiesta di iscrizione ed il relativo diniego, ovvero ulteriore documentazione inerente, utile all'esame del ricorso medesimo.

L'ammissione a socio è di competenza del Consiglio Direttivo ed avviene con voto favorevole di due terzi dei presenti. La domanda di ammissione deve essere accompagnata da una presentazione scritta di almeno un socio in carica.

Art. 13 - RECESSO

Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.

Art. 14 - ESCLUSIONE

In presenza di gravi motivi morali, o di comportamenti contrari alle finalità dell'Associazione, o che rappresentino comunque un ostacolo al migliore svolgimento delle attività tutte dell'Associazione, qualsiasi socio può essere escluso dall'Associazione stessa, con risoluzione del Consiglio Direttivo appositamente convocata in seduta straordinaria. Potranno essere istituite commissioni e collegi al fine di istruire al meglio pratiche per la valutazione delle eventuali problematiche comportamentali dei soci, al fine di semplificare la valutazione da parte del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione è stata deliberata. Parimenti il socio o il fondatore che non versi la quota annuale per due anni di seguito è considerato automaticamente escluso dall'Associazione.

Avverso il provvedimento di esclusione è possibile opporre ricorso al Collegio dei Probi Viri, da presentarsi su carta semplice entro dieci giorni dal ricevimento dell'espulsione, corredato della copia della domanda di iscrizione, copia del versamento della quota sociale e della comunicazione di mancato accoglimento della domanda di iscrizione. Affinché il ricorso sia valido quindi trattabile ed ammissibile, è necessario produrre il testo del ricorso, corredato di copia di tutta la documentazione afferente la richiesta di iscrizione

ed il relativo diniego, ovvero ulteriore documentazione inerente, utile all'esame del ricorso medesimo.





TITOLO IV ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.15 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice presidente;
- il Segretario;
- il Tesoriere;
- Il Collegio dei Probiviri;
- Il Collegio dei Revisori;

Art. 16 - L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione e si riunisce almeno una volta all'anno in seduta ordinaria per l'approvazione del bilancio consuntivo o rendiconto finanziario e del bilancio preventivo entro il 30 giugno. In casi particolari è possibile prorogare detto termine che deve comunque essere entro il 31 dicembre.

L'Assemblea inoltre:

provvede alla nomina del Consiglio Direttivo;

delibera sulla relazione del Presidente sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno decorso;

delibera sulle modifiche al presente statuto, in seduta straordinaria e con maggioranza qualificata dei due terzi dei presenti;

approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;

delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio, a norma di legge e dei successivi articoli trentadue e trentatre del presente Statuto. Possono prendere parte alle votazioni ed intervenire all'Assemblea soltanto i soci in regola con la quota associativa annuale. I soci non in regola con il pagamento della predetta quota possono partecipare all'Assemblea come uditori, senza diritto di intervento e voto.

Art. 17 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata per iscritto dal Presidente almeno dieci giorni prima del suo svolgimento, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno, dell'ora e del luogo della prima e della seconda convocazione. E' contemplata anche la convocazione telefonica o a mezzo stampa, sms ed email. L'Assemblea può esser convocata anche su richiesta della metà più uno dei membri del Consiglio Direttivo, o da un terzo dei soci in regola con il versamento della quota sociale.

Art.18 - MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci, o in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, purché in regola con il pagamento della quota associativa e non oggetto di provvedimento di espulsione o allontanamento. I soci non in regola con il versamento della quota sociale potranno essere tuttavia presenti all'assemblea, in qualità di uditori, senza



esercizio del diritto di voto e di intervento. L'Assemblea delibera a maggioranza semplice salvo quando è previsto diversamente dallo statuto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente, il Segretario dovrà redigere il verbale con le deliberazioni adottate.

Le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni relative alle modifiche dello Statuto o allo scioglimento dell'Associazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno due terzi dei soci aventi diritto al voto per le Assemblee in prima convocazione, mentre per la seconda convocazione l'Assemblea delibera validamente qualsiasi sia il numero dei soci presenti, purché in regola con il pagamento della quota associativa e non oggetto di provvedimento di espulsione o allontanamento. I soci non in regola con il versamento della quota sociale potranno essere tuttavia presenti all'assemblea, in qualità di uditori, senza esercizio del diritto di voto e di intervento.

Art. 19 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composta da un minimo di tre a un massimo di ventuno membri. Durante la prima riunione dopo la sua nomina, da effettuarsi entro trenta giorni dalla stessa, il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e il Tesoriere. Il Consiglio Direttivo dura in carica sette anni e i suoi membri sono rieleggibili. Dalla nomina a consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto. Allo scadere del settennio il Consiglio Direttivo dimissionario continuerà a curare l'ordinaria amministrazione fino all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo, che dovrà svolgersi entro sei mesi dalla scadenza del mandato.

Art. 20 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO

Il Consiglio Direttivo si riunirà ordinariamente ogni sei mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Per la convocazione il presidente potrà adottare qualsiasi mezzo di comunicazione e dovrà avvisare i Consiglieri almeno cinque giorni prima della riunione, fatti salvi casi di gravità ed urgenza o di presenza anche non concordata ma totalitaria dei membri del Consiglio.

Nella riunione del Consiglio Direttivo le delibere saranno adottate a maggioranza semplice dei presenti e, in caso di parità, è determinante il voto di chi presiede. I verbali delle riunioni saranno trascritti dal Segretario in un apposito registro.

Spetta al Consiglio Direttivo:

deliberare sulle attività per l'attuazione dei fini statutari;

determinare in merito all'ammissione dei soci;

redigere il bilancio consuntivo, con l'allegato rendiconto finanziario, e il bilancio preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea, nei termini previsti dallo statuto.

Art. 21 - DECADENZA DALLA CARICA DI CONSIGLIERE

Si può decadere dalla carica di Consigliere per le seguenti ragioni:

presentando dimissioni scritte al Consiglio Direttivo; le dimissioni avranno efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceva la notifica delle dimissioni e le accetti;

per gravi azioni contrarie alle finalità dell'Associazione ed alle norme del presente statuto; o del regolamento. In tale caso la decisione di decadenza spetta ad un'Assemblea composta dai consiglieri in carica, appositamente convocata;

assenza, senza giustificato motivo, a tre riunioni consecutive.

In caso di decadenza, il consigliere sarà sostituito con il primo dei non eletti.



Art. 22 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica sette anni ed è rieleggibile. Al Presidente spetta la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e anche in giudizio. Ad egli compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione; in casi di necessità e urgenza, il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ivi compresi provvedimenti di esclusione o disciplinari. In tal caso deve convocare, nel più breve tempo possibile, il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato in tal senso. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo, con l'allegato rendiconto finanziario, e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni. È facoltà del Presidente attribuire varie funzioni, dietro apposita delega, ad un consigliere o ad altre persone aderenti o non all'Associazione come ad esempio deleghe ad avvocati per liti o a professionisti per mediazioni o ricorsi.

Art. 23 - DECADENZA O DIMISSIONI DALLA CARICA DI PRESIDENTE

Per la decadenza dalla carica di Presidente vale quanto riportato dal presente statuto per i Consiglieri. Nel caso di decadenza del Presidente, ne assumerà tutte le funzioni il Vice presidente che svolgerà la carica fino al termine del mandato o fino alla nomina del nuovo Presidente.

Sia nel caso di decadenza dalla carica o di elezione di un nuovo Presidente è necessario un atto ufficiale da redigersi presso un notaio, una sede dell'Agenzia delle Entrate ovvero presso l'Ufficio Comunale per le autentiche di firma che venga sottoscritto, con autentica di firma, dal Presidente decaduto o uscente, dal Vicepresidente e dal Presidente entrante. Da tale atto deve risultare formalmente il passaggio di consegne e va redatto secondo quanto previsto nel Codice Civile.

Nel caso in cui il Presidente decaduto o uscente, o il Vicepresidente o non si presentino dietro regolare e formale convocazione scritta del Presidente entrante, con un preavviso minimo di giorni 30, quest'ultimo sarà considerato validamente insediato.

Art. 24- IL VICE PRESIDENTE

Contestualmente all'elezione del Presidente, il Consiglio Direttivo può nominare, al suo interno, uno o più Vice Presidenti, con il compito di affiancare il Presidente e di sostituirlo, in ogni sua attribuzione e potere ogni qualvolta questi sia assente o sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

La durata del mandato è di sette anni. Per la decadenza dalla carica di Vice Presidente vale quanto riportato nel presente statuto per i Consiglieri.

Art. 25 - IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Segretario, eletto dai Consiglieri all'interno del Consiglio Direttivo, svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio e coadiuva con il Presidente nell'applicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il

funzionamento delle attività dell'Associazione. Il Segretario cura la tenuta del libro dei verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo.
Il Segretario dura in carica sette anni ed è rieleggibile.



Art. 26 - LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, ed il registro dei soci e volontari

Art. 27 - IL TESORIERE

Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, cura la gestione della cassa dell'Associazione e ne tiene contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo, con l'allegato rendiconto finanziario, e il bilancio preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile. Il Tesoriere dura in carica sette anni ed è rieleggibile.

Art. 28 - IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori, nominato dall'Assemblea, è composto da un minimo di tre ad un massimo di sette membri, ha il compito di verificare il corretto andamento contabile e le relative scritture. I Revisori vengono inoltre chiamati al controllo ed approvazione del bilancio. I Revisori restano in carica sette anni e sono rieleggibili.

Art. 29 - IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri viene nominato dall'Assemblea ed ha il compito di intervenire, in caso di controversie tra i soci e l'Associazione o i suoi Organi, in forma collegiale, giudicando ex bono et aequo senza formalità di procedura. E' presieduto dal Presidente, individuato tra i membri del Collegio ed eletto a maggioranza, nella prima seduta ed in caso di parità il voto del Presidente prevale. Il Collegio, pena decadenza del proprio lodo, ha l'obbligo di applicazione delle garanzie statutarie e di osservanza dello Statuto e dei regolamenti dell'Associazione. Il Collegio dei Probiviri ha inoltre, con la stessa modalità, la facoltà di esprimersi sul riconoscimento della qualità di Socio Onorario della Guardia Nazionale Ambientale. Il loro lodo sarà inappellabile. I Probiviri restano in carica sette anni e decadono a scadenza del mandato, per esclusione con le stesse modalità previste dal precedente art. 21 o a seguito di dimissioni. E' facoltà del Collegio dei Probiviri, con l'assenso del Consiglio Direttivo, istituire delegazioni locali

Art. 30 - IL RESPONSABILE TERRITORIALE DELEGATO DAL PRESIDENTE

Il Responsabile territoriale rappresenta l'Associazione nel territorio di competenza per il quale riceve delega dal Presidente, per i Comuni, Province, Regioni e settori di ambito Nazionale. Con il rilascio della delega egli agisce nel territorio e/o settore per il quale riceve l'incarico, restando comunque vincolato alle linee guida dell'Associazione, stabilite annualmente dall'Assemblea dei Soci e sulla cui applicazione vigila costantemente il Presidente, direttamente e/o attraverso i Dirigenti e/o Funzionari dell'Associazione.

Ogni Responsabile ha, pena l'espulsione dall'Associazione, l'obbligo di redigere un rendiconto annuale, sia finanziario che relativamente all'attività svolta da inoltrare al Responsabile di competenza, entro il 31 gennaio di ogni anno nel seguente ordine: I responsabili di Distaccamento Comunale si relazioneranno con i responsabili di



Distaccamento Provinciale che, a loro volta, si rapportheranno ai Dirigenti Regionali che predisposti i rendiconti consolidati regionali, li inoltreranno ai Dirigenti Interregionali li inoltreranno ai Dirigenti Nazionali ed al Presidente entro e non oltre il 28 febbraio di ciascun anno. Il Presidente, a sua volta, sottoporrà tali rendiconti al Consiglio Direttivo e all'Assemblea dei Soci.

Art. 31 - BILANCIO CONSUNTIVO, RENDICONTO FINANZIARIO E BILANCIO PREVENTIVO

Ogni distaccamento regionale ha autonomia finanziaria e di bilancio. E' a cura del Responsabile Regionale la redazione del bilancio regionale e l'invio dello stesso alla sede centrale dell'associazione entro e non oltre il 31 gennaio successivo alla data di chiusura dell'esercizio sociale.

Gli esercizi dell'Associazione si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il 31 marzo di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo consolidato e del rendiconto finanziario dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. I bilanci devono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. Nel Bilancio sono iscritti i beni, i contributi o i lasciti ricevuti.

Art. 32 - AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.

E' altresì vietato di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione al di fuori delle attività istituzionali o di quelle direttamente connesse.

Art. 33 - SCIoglimento

In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio che residua al termine della fase di liquidazione, ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.



Art.34 - LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia espressamente previsto nel presente statuto, si deve far riferimento alle norme del Codice Civile e le leggi particolari vigenti in materia all'atto dell'applicazione. Si intendono in particolare richiamare tutte le disposizioni di cui al D.Lgs 4.12.1997 n.460 in ordine al rispetto di tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento e la qualificazione di ONLUS dell'Associazione, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice civile ed a quanto previsto nella Legge Quadro sul Volontariato n. 266/1991.

Art. 35 - ONLUS

L'Associazione si impegna ad utilizzare la locuzione: "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o l'acronimo "ONLUS" in tutte le forme di comunicazione rivolte al pubblico.



TITOLO V ELEZIONE DELLE CARICHE SOCIALI



Art. 36 - ELEZIONE DELLE CARICHE SOCIALI

I presenti, riuniti in Assemblea, procedono all'elezione delle cariche sociali, per la durata di anni sette, ai sensi dell'articolo sedici e diciannove dello Statuto Sociale.
Risultano eletti a voti unanimi i signori:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Alberto Raggi, Elena Grossi, Milena Solazzi, Marcello Marcantoni, Sandro Raggi, Giancarlo Ranieri Carini, Vanessa Rossini, Gianni Billera.
Gli eletti, tutti presenti, dichiarano di accettare la carica.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Presidente Tamara Mattei, membro Giulio Pinna, membro Valeria Prosperini.
Gli eletti, tutti presenti, dichiarano di accettare la carica.

COLLEGIO DEI REVISORI

Presidente Giorgio Proietti, membro Lanzotti Anna Maria, membro Antonio Ruggia, membro Catia Rossi.
Gli eletti, tutti presenti, dichiarano di accettare la carica.

Subito dopo, il nominato Consiglio Direttivo si riunisce, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto Sociale, per eleggere al proprio interno le altre cariche sociali.

A votazione unanime di tutti i Consiglieri risultano eletti:

Alberto Raggi, Presidente;
Sandro Raggi, Consigliere;
Elena Grossi, Consigliere - Tesoriere;
Giancarlo Ranieri Carini, Consigliere;
Milena Solazzi, Consigliere - Segretario;
Marcello Marcantoni, Consigliere;
Gianni Billera, Consigliere;
Vanessa Rossini, Consigliere;
ciascuno dei quali accetta la carica conferitagli.

Il presente statuto è stato approvato dal Consiglio Direttivo del giorno 23 marzo 2015 all'unanimità presso la Sede Nazionale in Roma Via Scarpanto n. 64, redatto su indicazioni e mandato dell'Assemblea Generale dei Soci del giorno 23 marzo 2015 tenutasi presso la Sede Nazionale in Roma Via Scarpanto n. 64 e si è proceduto alla sua registrazione presso l'Ufficio delle Entrate di Terni il giorno **giovedì 16 aprile 2015**.

In merito alle modalità di registrazione ed all'applicazione delle relative tariffe di esenzione, si invoca l'art. 8 della Legge 266/1991 e successive modificazioni, ovvero tutte le leggi, norme e regolamenti inerenti

REGISTRATO A TERNI IL 16/04/2015

AL N° 783

ATT. III € ATTO ESENTE



A IL DIRETTORE PROVINCIALE
(Dott.ssa Elena Polerosso)